

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2016, n. 2-3203

**Esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 Avio-Oval" (Z.U.T.). (codice CIG n. 0416251D2D - CUP J11B09000190002): modifica progettuale in ragione del Verbale del Collegio di Vigilanza del 11.11.2015 e Delibera Giunta Citta' di Torino del 19.04.2016.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT");
- con Deliberazione n. 41-6188 del 18.6.2007 la Giunta Regionale, nel condividere il Master Plan generale (predisposto dall'incaricato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo la Fuksas Associati s.r.l. in collaborazione con gli Uffici regionali e di concerto con il Comune di Torino e R.F.I.) avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I e le opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione, conferiva fra l'altro, mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo regionale della Giunta, con annessi servizi, e delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione della Z.U.T., *"tenendo conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato dovrà essere adeguato, ferme restando le sue principali caratteristiche architettoniche, tipologiche ed estetiche, in base al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo"*, con contestuale mandato al Responsabile del Procedimento ed al corresponsabile e di procedere all'attivazione dell'Accordo di programma con il Comune di Torino e con R.F.I., di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000;
- sul Bollettino Ufficiale n. 30 del 26.07.2007 veniva pubblicato l'avvio della procedura di accordo di programma;
- con Deliberazione n. 35-8805 del 19.5.2008, la Giunta Regionale, a seguito di validazione ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. effettuata con rapporto di ispezione prot. 14805 del 28/12/2007 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A., approvava il progetto preliminare sia del Palazzo Regionale sia delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione redatto dal Raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A e ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 163/06 con rapporto di ispezione prot. n. 14805 del 28/12/2007, dell'associazione temporanea ITALSOCOTEC S.p.A - SOCOTEC S.A, dando mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla redazione dei progetti definitivi al fine di procedere alla relativa approvazione nell'ambito dell'Accordo di Programma con applicazione della condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire;
- con Deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009, la Giunta Regionale, a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 51331 del 20.10.2008 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A, approvava il progetto definitivo del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU) redatto dal raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento, di dare corso alla progettazione esecutiva cui provvederà ex art. 91 comma 4 del D.Lgs. 163/06 lo stesso soggetto che ha predisposto la progettazione definitiva, con le prescrizioni specificate e richiamate dalla delibera stessa e/o eventuali ed ulteriori indicazioni che dovessero emergere nell'ambito della procedura dell'Accordo di Programma, nonché di procedere nei tempi

dovuti all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160bis del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

- con deliberazione n. 1-12346 del 13.10.2009, la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Comune di Torino, RFI S.p.A. e F.S. Sistemi Urbani S.r.l., finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella "zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO – OVAL" avente ad oggetto il Palazzo degli Uffici Regionali, i nuovi comparti edilizi e le opere infrastrutturali connesse, dando mandato al Responsabile e al Corresponsabile del Procedimento di provvedere al perfezionamento degli atti necessari alla sottoscrizione dell'accordo di programma stesso, dando, tra le altre cose, contestualmente atto delle modalità di finanziamento delle opere di infrastrutturazione generale della ZUT da realizzarsi direttamente dalla Regione Piemonte;

- con Determinazione del Direttore Risorse Umane e Patrimonio n. 1163 del 23.10.2009 approvava il progetto esecutivo ed i relativi allegati del solo Palazzo della Giunta redatto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A., ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 in data 13.10.2009 ed indetta la gara avente ad oggetto la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Regione Piemonte che verrà adibito ad uffici istituzionali ed amministrativi, attualmente in corso;

- con Determinazione n. 1471 del 22.12.2009 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, veniva approvato il Progetto Esecutivo delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere), presentato dal raggruppamento di professionisti Fuksas Associati s.r.l. (cg), ritenuto validabile dall'associazione temporanea ITALSOCOTEC S.p.a – SOCOTEC S.A, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006, con rapporto di ispezione del 14.12.2009 n. prot. 56967, procedendo nel contempo all'indizione di procedura di gara, ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 54, 55 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., e secondo il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, nonché approvando, contestualmente, gli atti di gara costituiti da "Bando di gara", disciplinare di gara, avviso di gara e schema di contratto, disciplinanti i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'Appaltatore, per un importo a base d'asta, pari ad € 34.217.108,70.=, di cui € 914.985,50 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;

- con D.P.G.R. n. 8 del 1 febbraio 2010 veniva adottato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI spa, FS Sistemi Urbani srl, finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di Trasformazione per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse;

- con il medesimo Decreto veniva disposta l'efficacia dell'approvazione del progetto definitivo del Palazzo degli Uffici regionali, dei progetti preliminari ed esecutivi delle opere di urbanizzazione di Compensorio e di infrastrutturazione generale, delle schede tecnico economiche, delle ulteriori opere d'infrastrutturazione generale, dello studio di fattibilità con valenza di progetto preliminare della stazione ponte Lingotto, nonché dei progetti esecutivi delle opere di infrastrutturazione generale;

- il Decreto in argomento disponeva altresì per il progetto definitivo del Palazzo degli Uffici regionali e dei progetti delle opere di infrastrutturazione connesse, riguardanti il comprensorio 2, l'applicazione sostitutiva al rilascio del Permesso di costruire a favore del legale rappresentante pro-tempore della Regione Piemonte, a titolo gratuito, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi del DPR n. 380/2001 e dell'Art. 34, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, a seguito dell'assenso favorevole espresso dalla Città di Torino con DCC n. 190 2009 07406/009 di ratifica dell'Accordo di Programma;

- con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla “realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nell’ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata “ambito 12.32 Avio-Oval” mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell’art. 160.bis del D. Lgs.vo n. 163/2006, con conseguente adozione dei relativi atti da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio”;
- in data 31 marzo 2011 veniva sottoscritto dal Comune di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla società Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni, dalla società FS Sistemi Urbani s.r.l. e dalla società Trenitalia s.p.a., innanzi al Notaio Andrea Ganelli di Torino, la convenzione “relativa ad un programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato nella “Zona Urbana di Trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO-OVAL”, nell’ambito dell’Accordo di Programma approvato ai sensi dell’art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sottoscritto in data 5 novembre 2009 e della Delibera della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27-23223, finalizzato, mediante il recupero del tessuto urbanistico esistente, alla realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, di nuovi interventi edilizi pubblici e privati e delle opere infrastrutturali connesse”, Rep. 21376, Atti n. 14010, registrata in data 26 aprile 2011 al n. 10590, serie 1T.

Premesso altresì che:

- con D.G.R. n. 22-2268 del 27 giugno 2011 veniva stabilito, tra l’altro, di istituire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 23/2008 e dell’art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008 e s.m.i, quale recepimento del verbale di concertazione sottoscritto in data 23.5.11 con le Organizzazioni Sindacali dell’Ente, in considerazione delle motivazioni richiamate nel provvedimento medesimo, una Struttura temporanea di livello dirigenziale, quale articolazione della Direzione “Risorse umane e Patrimonio”, denominata “Palazzo per uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione”;
- con D.G.R. n. 20-2534 del 30.8.11 veniva individuato ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08, a far tempo dal 31 agosto 2011 nel dirigente regionale arch. Luigi Robino il responsabile della struttura temporanea dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all’art. 9 del D.P.R. 207/2010;
- con DGR n. 1-6481 del 08.10.2013 ad oggetto “D.G.R. n. 22-2268 del 27 giugno 2011. Provvedimenti.”, veniva stabilita l’attribuzione delle funzioni della Struttura Temporanea denominata “Palazzo per Uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione”, a far data dal 14 ottobre 2013, alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- con Deliberazione n. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale ha deliberato di affidare all’arch. Luigi ROBINO “l’incarico di Direttore della Direzione regionale A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica” con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che “conseguente e contestualmente, vengono meno assegnazioni ed incarichi conferiti all’arch. Robino per effetto della D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 ed ogni altro da questa discendente”;
- con Deliberazione 28-695 del 01.12.2014 la Giunta Regionale ha deliberato di attribuire con effetto dal 9 dicembre 2014, all’Arch. Maria Luisa Tabasso l’incarico di “*responsabile della struttura temporanea XTS102 “Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione” – responsabile del procedimento*”.

Dato atto che, relativamente all’appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali:

- con Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30 dicembre 2010 l’appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della

Giunta e degli uffici regionali (CUP: J19I06000100002 - CIG: 0386453F16), veniva aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnuovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A., avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in Euro 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno spread di 1,485 % oltre all'Euribor;

- con Atto rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino Rep. n. 21961, Atti n. 14424 del 30.5.2011, registrato in data 23.6.2011 al n. 15995, serie 1T, veniva costituito sull'area di proprietà (così come identificata nell'atto medesimo) apposito diritto di superficie, per la realizzazione dell'opera, in favore dell'A.T.I. finanziatrice costituita tra Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - capogruppo -, Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A.;

- in pari data 30.5.2011, con scrittura privata autenticata rep. 21962, Atti n. 14425, Notaio Andrea Ganelli di Torino, veniva stipulato fra l'A.T.I. finanziatrice (Concedente) e la Regione Piemonte (Utilizzatore) contratto, cui il contratto di concessione del diritto di superficie è direttamente collegato, disciplinante i termini e le modalità della locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in dipendenza del contratto di locazione finanziaria la sopra citata A.T.I. finanziatrice, con scrittura privata autenticata Notaio Andrea Ganelli di Torino, repertorio n. 21963/14426 del 30.5.2011, conferiva mandato con rappresentanza alla Regione Piemonte per la stipula del contratto di appalto con l'A.T.I. realizzatrice dell'opera nonché, fra l'altro, per la sottoscrizione dei contratti strumentali e/o necessari per l'adempimento del Mandato e il completamento dell'opera quali, a mero titolo esemplificativo, quelli relativi ai monitoraggi ambientali, alla bonifica bellica, allo spostamento dei sottoservizi etc.;

- in attuazione del suddetto mandato, in data 30.5.2011 con scrittura privata autenticata n. 21964 Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrata in data 27.06.2011 al n. 16123/1T, veniva stipulato contratto di appalto tra la Regione Piemonte (Committente) e COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI Costruttrice: COOPSETTE (con sede in Castelnuovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA S.p.A. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Appaltatore). costituita per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in data 21.07.2011 il Direttore dei Lavori, Ing. Carlo Savasta, funzionario della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, nominato Direttore dei Lavori del suddetto appalto con Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 569 del 21.7.2011 della medesima direzione, procedeva alla consegna parziale dell'opera, al fine di consentire all'Appaltatore la predisposizione di quanto necessario per la perfetta installazione del cantiere e l'esecuzione degli accertamenti di misura, tracciamenti, ricognizioni e tutte le opere ed azioni propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori;

- con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.2.2015 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale veniva nominato Direttore lavori dell'intervento l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione", in sostituzione dell'Ing. Carlo Savasta dimessosi dall'incarico;

- i lavori per la realizzazione del Palazzo per uffici sono in avanzata fase di realizzazione.

Dato atto altresì che, relativamente all'appalto per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione:

- con Determinazione della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio n. 561 del 12.09.2013, venivano aggiudicati definitivamente i lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata “Ambito 12.32 AVIO-OVAL” (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere) – CIG n. 0416251D2D e CUP n. J11B09000190002 -, alla Società STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537), per l'importo complessivo di € 19.674.894,39 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 914.985,50 oltre I.V.A. per € 4.33.874,78 e così per complessivi € 24.913.754,66 o.f.i., con contestuale nomina del Dirigente Regionale Arch. Luigi Robino quale Responsabile del Procedimento, nonché della funzionaria regionale Arch. Silvana Marchiori quale Direttore dei Lavori ex art. 148 D.P.R. 207/2010 s.m.i.;
- le parti hanno stipulato contratto di appalto rep. n. 00244 del 22.07.2014 registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 in data 24.07.2014 al n. 5934 serie 3;
- il Direttore dei Lavori ha proceduto:
  - in data 03.09.2014 alla consegna parziale dei lavori relativamente alle aree evidenziate nell'Allegato 1 del Verbale sottoscritto tra le parti ex art. 154 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., onde “consentire all'Appaltatore di eseguire accertamenti di misura, tracciamenti e ricognizioni preliminari all'avvio dei lavori”, nonché l'esecuzione “di quelle opere individuate dalla Stazione Appaltante come prioritarie per il funzionamento della nuova sede regionale”;
  - in data 21.01.2015 alla seconda consegna parziale dei lavori per l'avvio di ulteriori prestazioni d'appalto;
- con Determinazione del Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale n. 32 del 18.2.2015 si è provveduto a prendere atto della decadenza dell'Arch. Silvana Marchiori dal ruolo di Direttore Lavori dell'intervento in questione ed ad individuare quale nuovo Direttore dei Lavori l'Ing. Michele Marino, funzionario tecnico del Settore Pianificazione, Programmazione della direzione OO.PP. e Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, provvedendo contestualmente all'individuazione dell'Arch. Maria Luisa Tabasso, Dirigente della Struttura Temporanea XST002 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, quale provvisorio coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dell'opera, nelle more del completamento della procedura di gara ad evidenza pubblica indetta con Determinazione Dirigenziale dell'allora Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 460 del 25.7.2013;
- con Determinazione del Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale n. 246 del 02.10.2015, si è provveduto, ad “individuare quale Direttore dei Lavori dell'opera in oggetto l'Ing. Giovanni Ruberto, funzionario tecnico del Settore Infrastrutture strategiche della Direzione OO.PP. e Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” in sostituzione dell'ing. Michele Marino dimessosi dall'incarico;
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Contratti – Persone Giuridiche –Espropri – Usi Civici n. 242 del 29.10.2015, il servizio avente ad oggetto il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione lavori ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ulteriori prestazioni inerenti, nonché le attività di assistenza specialistica alla Direzione Lavori in ingegneria strutturale, impiantistica elettrica, ingegneria ambientale, nell'ambito dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, è stato aggiudicato, a seguito procedura ad evidenza pubblica ex artt. 54,55,91 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. a suo tempo indetta, a: A.T.P. AI STUDIO (capogruppo) – AI ENGINEERING s.r.l. – AMBIENTE s.c. – AK INGEGNERIA GEOTECNICA s.r.l. corrente in Via Lamarmora n. 80 a TORINO, determinando altresì di porre il servizio medesimo in esecuzione anticipata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i..

Dato atto inoltre che:

- il progetto esecutivo, redatto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodata S.p.A., è stato approvato dal Settore Attività Negoziale e Contrattuale con Determinazione n. 1471 del 22/12/2009.

- Come illustrato dal Direttore dei Lavori, le opere oggetto di gara di appalto ed a base contrattuale approvate dal Settore Attività Negoziale e Contrattuale con la succitata Determinazione n. 1471 del 22/12/2009, prevedono una viabilità interrata ed una a raso nel seguito descritte.

La viabilità interrata comprende:

- rotatoria sull'esistente sottopasso del Lingotto;
- sistema di viabilità a "T";
- rotatoria interrata "Regione".

La viabilità interrata, in fase di progettazione, è stata esclusa dall'assoggettabilità al D.M. n. 6792 del 5/11/2001 in quanto ritenuta esclusivamente dedicata all'accesso verso i parcheggi interrati, inseriti in un contesto urbano e limitati esclusivamente alla connessione con le viabilità dei comprensori limitrofi.

Sulla base di tale considerazione sono stati adottati parametri di progetto plano-altimetrici derivanti unicamente dalla velocità di progetto che è stata assunta in tal caso pari a 30 km/h.

Per quanto concerne il franco verticale si è assunto il valore minimo di 4,14 m (segnalato dalla presenza di controsagome poste all'altezza di 4.00 m) che risulta compatibile ai sensi del "Nuovo codice della Strada" (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992) con l'utenza ordinaria e di soccorso (con particolare riferimento ai mezzi dei VVF) ma escludente l'utilizzo di tali arterie da parte di mezzi pesanti o autobus.

Solo in corrispondenza della rotatoria posta a cavallo del sottopasso del Lingotto è stato preservato un franco minimo superiore a 5,00 m poiché la stessa deve mantenere le stesse caratteristiche di fruibilità in uso.

Le opere a raso prevedono, invece, la realizzazione di un sistema viario di superficie e di collegamenti sia con la viabilità sotterranea in progetto che con la viabilità esistente esterna alla Zona Urbana di Trasformazione e sono costituite da:

- Settore A: rotonda interrata su sottopasso Lingotto;
- Settore B: viabilità interrata - sistema a T rotonde e rampe;
- Settore C: viabilità superficiale nuova via Farigliano;
- Settore D: raccordo stradale oltre via Passo Buole;
- Settore M: viabilità superficiale lato ferrovia.

Considerato altresì che, come stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto il 5 novembre 2009, i lavori di cui al "Progetto Esecutivo Lotto 1 – Opere di infrastrutturazione generale" in argomento, sono opere di urbanizzazione.

Rilevato che, nell'ambito dell'Accordo di Programma, sono stati svolti i seguenti approfondimenti:

- con nota prot. n. 16727 del 27.11.2014 il RUP dell'Accordo di Programma ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 11.12.2014 "*per definire l'altezza della viabilità interrata in relazione all'accesso dei mezzi speciali*".

- In data 11 dicembre 2014 si è svolto un Tavolo Tecnico con il seguente Ordine del Giorno:

- Viabilità interrata e franco interno minimo in galleria,
- Rotatoria via Nizza,
- Rotatoria via Farigliano a quota L-3
- Nuova cabina elettrica n. 1.

- In data 22 dicembre 2014 (rif. prot. n. 1428/XTS102 del 23.12.2014), il Direttore dei Lavori pro-tempore, arch. Silvana Marchiori, ha trasmesso la Relazione esplicativa, così come chiesto dal Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma arch. Leonello Sambugaro, a seguito del Tavolo Tecnico dell'11.12.2014. In tale relazione si legge, tra l'altro:

*“Per quanto concerne la viabilità interrata è stato evidenziato che il progetto non prevede l'assoggettamento al D.M. 5.11.2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione di strade” in quanto trattasi di percorsi esclusivamente dedicati all'accesso verso i parcheggi interrati, inseriti in un contesto urbano e limitati esclusivamente alla connessione con le viabilità dei comprensori limitrofi.*

*Sulla base di tale considerazione sono stati pertanto utilizzati parametri di progetto piano altimetrici derivanti unicamente dalla velocità di progetto, pari a 30 km/h, mentre per quanto concerne il franco verticale è stato preso il valore minimo di m. 4,14 che risulta compatibile con il “Nuovo Codice della Strada” di cui al D.Lgs. 285/92 per l'utenza ordinaria e di soccorso, ma ne esclude l'utilizzo ai mezzi pesanti o autobus e, considerato che sono prossimi gli scavi per la realizzazione della viabilità interrata, il Direttore dei Lavori ha chiesto al gruppo di lavoro le specifiche valutazioni per stabilire il franco minimo da assumere; tutto ciò in relazione al fatto che tali opere, pur essendo a carico della Regione Piemonte, saranno assoggettate ad uso pubblico e trasferite alla Città di Torino ad ultimazione lavori.*

*Il Tavolo Tecnico è stato perciò costituito per approfondire e definire se tale viabilità dovrà garantire soltanto l'accesso ai parcheggi interrati o rappresentare un'arteria cittadina con le caratteristiche ed i requisiti prescritti dalla normativa vigente.*

*Di conseguenza, qualora si volesse garantire alle gallerie un franco minimo di metri 5,00, come prescrive il D.M. 5/11/2001, le quote altimetriche di via Farigliano subirebbero un abbassamento massimo di 0,90 m rispetto al Progetto esecutivo, mentre lungo l'asse Oval la modifica risulterebbe di circa 0,75 m e, per effetto di tale modifica, si renderebbe pure necessario ottimizzare sia l'andamento altimetrico della rotatoria Regione che le pendenze delle rampe di accesso ai parcheggi interrati alle quote L-1 (allungata di circa 6 metri), L-2 ed L-3 (D.M. 1/2/1986)”.*

- Con lettera prot. n. 1519-6-70/84 del 22.01.2015, acclarata al protocollo del 23.01.2015 con il n. 1461, il Comune di Torino – Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio “Ponti, vie d'acqua ed infrastrutture” e Servizio “Mobilità” – “facendo seguito alla nota del 22 dicembre 2014, inerente la Relazione Esplicativa del Tavolo Tecnico svoltosi in data 11 dicembre 2014 in merito alle opere in oggetto, segnala che, limitatamente agli aspetti tecnici di competenza inerenti la viabilità interrata, si forniscono le seguenti indicazioni:

*In previsione dell'eventualità che la viabilità interrata diventi un'arteria cittadina di libero accesso (cioè non soltanto destinata all'accesso ai parcheggi interrati) e tenuto anche conto del fatto che tale viabilità verrà comunque passata in gestione alla Città, si prescrive il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in merito al mantenimento del franco netto minimo di 5,00 m. .... (omissis) .....*”

- In data 22.01.2015 si è svolto il Collegio di Vigilanza che, tra gli argomenti all'Ordine del Giorno, aveva anche “problematiche inerenti l'infrastrutturazione dell'area”. In tale sede il Comune di Torino ha presentato il parere prot. n. 1519-6-70/84 del 22.01.2015, sopra specificato. A seguito di articolata discussione ed in conseguenza del suddetto parere, il Collegio di Vigilanza “*conviene circa le tematiche riguardanti la infrastrutturazione delle strade esaminate nel Tavolo Tecnico svoltosi in data 11.12.2014; dà lettura del parere della città di Torino, Servizio Infrastrutture e Mobilità, prot. n. 1519 del 22.01.2015 e prende atto delle indicazioni e prescrizioni tecniche per la realizzazione della viabilità interrata che prescrive il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in merito al mantenimento del franco netto minimo di 5,00 m.*”.

- In data 09.06.2015 si è svolto il Collegio di Vigilanza nel corso del quale nel precisare che “*l'obiettivo è quello di definire quanto è attualmente previsto e/o in corso di realizzazione nell'ambito dell'A.d.P. vigente (Torre, urbanizzazioni, sottopasso, viabilità,, ecc), anche al fine di*

*non creare i presupposti per eventuali contenziosi che potrebbero condizionare le ipotesi di trasformazione dell'area attualmente allo studio quale il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino*” e tenuto conto delle criticità emerse relativamente al progetto della viabilità interrata, è stato demandato ad un tavolo tecnico tra Regione Piemonte e Città di Torino l'approfondimento delle questioni.

- Con lettera prot. n. 25344/12PRE del 3.11.2015 è stato convocato, per l'11 novembre 2015, il Collegio di Vigilanza – nell'ambito dell' *“Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un programma di interventi nell'ambito delle aree Avio-Oval per la realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse”* – con il seguente ordine del giorno:

- Opere di urbanizzazione e viabilità di accesso;
- Reti, interferenze e servizi.

- In data 11.11.2015 si è svolto il Collegio di Vigilanza che, alla luce delle valutazioni emerse in tale sede, all'unanimità determina *“che la viabilità interrata deve essere progettata e realizzata, secondo la categoria di legge, con un franco netto minimo di 5,00 m.; la Città di Torino e la Regione Piemonte con specifico atto formale, dovranno recepire tale richiesta di modifica progettuale, verificando anche l'opportunità di rivedere gli impianti connessi”*.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino n. 2016 01839/052 del 19.04.2016, trasmessa alla Regione Piemonte in data 20.04.2016 (acclarata al prot. n. 8804/XST002 del 21.04.2016) avente ad oggetto: *“Accordo di programma nella "zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 avio oval" - presa d'atto modifica progettuale in ragione del verbale del collegio di vigilanza del 11 novembre 2015 “*.

Considerato che nelle premesse della suddetta Deliberazione, tra le diverse cose, si legge che:

*“L'Accordo è stato adottato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, ed ha determinato le variazioni urbanistiche al P.R.G vigente, ed il rilascio del titolo abilitativo edilizio sostitutivo ai sensi dell'articolo 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, e l'approvazione delle opere di urbanizzazione previste a completamento dell'intervento.*

*Tra le varie opere di urbanizzazione approvate nell'accordo di programma vi erano quelle relative alla viabilità interrata con interventi sulla rotatoria dell'esistente sottopasso del Lingotto, con la realizzazione di un sistema con un tunnel a T, con una rotatoria di distribuzione, per il collegamento ai parcheggi interrati del grattacielo.*

*La Regione ha presentato il progetto del tunnel non riconducendolo ad alcuna categoria di viabilità prevista dal D.M. 6792 del 5/11/2001 in quanto considerati percorsi viabili, esclusivamente destinati all'accesso verso i parcheggi interrati, conseguentemente l'altezza prevista a progetto era di 4,14 metri con la prescrizione di controsagome di segnalazione agli accessi dalla viabilità pubblica.*

*Nel corso della realizzazione degli interventi è intanto maturata l'ipotesi di collocare su queste aree il futuro Parco della Salute, formalizzato con l'approvazione da parte della Giunta Regionale di uno studio di fattibilità economica per la realizzazione del “Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI)”, dove sanità e formazione clinica, didattica, ricerca e residenzialità saranno collocati nell'ambito dell'area Avio-Oval (DGR 21/12/2015 n. 1-2611).*

*Questa ipotesi ha aperto un approfondimento rispetto al limite di altezza della viabilità interrata prevista perché potrebbe creare dei problemi di accesso a determinati classi di veicoli che dovrebbero transitare per approvvigionamento dei materiali o per la raccolta dei vari tipi di rifiuti.*

*Infatti in successivi approfondimenti legati a questa ipotesi, anche attraverso un tavolo tecnico dedicato, il Collegio di Vigilanza è giunto alla considerazione che dovendo questa viabilità*



*interrata diventare un'arteria cittadina di collegamento tra vari edifici del Parco della Salute, e passare in gestione alla Città, sarebbe necessario un innalzamento a metri 5 dell'altezza utile interna per poter far transitare la maggior parte di categorie di veicoli.*

*In ogni caso, vista la necessità di rivisitazione dell'intero assetto urbanistico dell'area, la soluzione prospettata verrebbe ad assumere non solo il ruolo di accessibilità esclusiva ai parcheggi, bensì di accessibilità viabilistica di connessione e di servizio in sottosuolo di tutte le funzioni previste nell'ambito.*

*Di questa soluzione se ne è discusso nei due ultimi Collegi di Vigilanza, del 22 gennaio 2015 e del 11 novembre 2015 ed in quest'ultimo, all'unanimità, è stato determinato che la Città di Torino e la Regione Piemonte recepissero tale prescrizione di modifica progettuale con atto formale specifico di ciascuno in ragione del verbale del Collegio di Vigilanza.”.*

Preso atto che il Comune di Torino, con la sopra citata Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 01839/052 del 19.04.2016, tra le diverse cose, ha stabilito:

*“- di prendere atto delle decisioni del Collegio di Vigilanza dell'11 novembre 2015 che, in previsione che la viabilità interrata diventi un'arteria cittadina di libero accesso (cioè non soltanto destinata all'accesso ai parcheggi interrati) presa in gestione dalla Città con il rispetto del franco netto minimo di 5,00 m previsti dalla normativa vigente, ha determinato “che la viabilità interrata deve essere progettata e realizzata, secondo la categoria di legge, con un franco netto minimo di 5,00 m.; la Città di Torino e la Regione Piemonte con specifico atto formale, dovranno recepire tale richiesta di modifica progettuale, verificando anche l'opportunità di rivedere gli impianti connessi”;*

*- di dare atto che, per quanto dettagliato nel presente provvedimento, la viabilità interrata delle “opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata “Ambito 12.32 Avio-Oval” (Z.U.T.)” di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 5 novembre 2009, rep. n. 15281 del 13.04.2010, dovrà essere realizzata con un'altezza netta minima di 5,00 m.;*

*- di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267”.*

Considerato che l'adeguamento della viabilità interrata all'altezza netta minima di 5,00 metri anziché 4,14 m. – così come prescritto dal Comune di Torino – rende necessaria la redazione di una perizia suppletiva e di variante.

Rilevato altresì che si rende necessario definire quanto prima le modalità esecutive poiché il Direttore dei Lavori, ing. Giovanni RUBERTO, con la nota n. 258 del 12/01/2016, ha illustrato che, in corrispondenza delle aree in consegna, sono terminati i lavori di scavo alla quota di progetto (per un'altezza netta di 4,14 m) e che gli stessi non possono utilmente proseguire in quanto le modifiche progettuali per una altezza netta di 5,00 m comportano una ri-progettazione delle opere di fondazione e delle opere in elevazione, oltre alla necessità di ri-definire la posizione altimetrica del sedime stradale che influisce sul posizionamento dei tombini di controllo delle fognature bianche e nera (poste sotto lo stesso). Come già illustrato durante la riunione del Collegio di Vigilanza, le dimensioni della viabilità prevista nel progetto a base di gara (attualmente contrattualizzato) consentono di classificare (ai sensi del DM 6792 del 05/11/2001 e s.m.i.) le opere della nuova viabilità con altezza netta di 5,00 m in una strada di tipo E con 1+1 corsia di marcia per l'asse di via Farigliano e 2+2 corsie di marcia senza fascia di sosta laterale non percorsa da autobus per l'asse compreso fra le rotonde Giambone-Regione.

Attesa altresì l'intervenuta necessità, manifestatasi nel corso dello svolgimento dell'appalto di che trattasi, di procedere, come relazionato dal Direttore dei lavori, con ulteriori variazioni al progetto

esecutivo in ordine alla inderogabile necessità della realizzazione di nuove linee di fognatura bianca e nera a servizio provvisorio del Palazzo della Regione, per l'innalzamento altimetrico ed allungamento delle linee di fognatura bianca e nera definitive a servizio del Palazzo della Regione, per la bonifica bellica dell'area oggetto di intervento, dello smontaggio delle opere realizzate per l'accesso provvisorio lato via Farigliano, in ordine ai quali lavori ha stimato, nelle more della puntuale quantificazione nei quadri economici di progetto delle perizie suppletive e di variante da adottarsi al riguardo, un presunto incremento contrattuale, comprensivo pur anche della perizia suppletiva e di variante afferente il sopra rappresentato adeguamento dell'altezza netta minima della viabilità interrata, indicativamente pari a complessivi € 6.000.000,00.= o.f.e., quantificabile in un presunto incremento percentuale complessivo del 27%, (quindi oltre il quinto d'obbligo dell'importo contrattuale) a fronte del quale l'importo dell'opera risulterebbe rideterminabile in complessivi stimati € 26.500.000,00.= o.f.e..

Considerato che l'importo complessivo d'appalto, come sopra in via sommaria stimato in presunti € 26.500.000,00.= o.f.e., risulterebbe in ogni caso ricompreso nella previsione di spesa d'appalto di € 34.217.108,70.= o.f.e., autorizzato con la sopra richiamata Determinazione n. 1471 del 22.12.2009 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, di approvazione del Progetto Esecutivo delle opere e contestuale indicazione di procedura di gara, ad evidenza pubblica e approvazione dei relativi atti di gara e trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui alle DD.G.R. n. 2-1519 del 04/06/2015 "Riprogrammazione Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013. Modifica alla D.G.R. n. 8-6174 del 29.07.2013" e n. 2-2703 del 29/12/2015 "Rimodulazione del PAR FSC 2007-2013 di cui alla delibera n. 2-1519 del 4 giugno 2015 a seguito degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015".

Ribadito l'interesse strategico della tempestività della realizzazione dell'opera in oggetto e quindi l'urgenza nell'adozione dei provvedimenti tecnici ed amministrativi necessari al suo completamento.

Tutto ciò premesso e considerato.  
La Giunta Regionale, unanime

*delibera*

per le motivazioni e le considerazioni in premessa illustrate,

1. Di prendere atto della lettera prot. n. 1519-6-70/84 del 22.01.2015 (acclarata al protocollo del 23.01.2015 con il n. 1461), con cui il Comune di Torino, "*in previsione dell'eventualità che la viabilità interrata diventi un'arteria cittadina di libero accesso (cioè non soltanto destinata all'accesso ai parcheggi interrati) e tenuto anche conto del fatto che tale viabilità verrà comunque passata in gestione alla Città, si prescrive il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in merito al mantenimento del franco netto minimo di 5,00 m.*"
2. Di prendere atto delle decisioni del Collegio di Vigilanza dell'11 novembre 2015 che, alla luce delle valutazioni emerse in tale sede, all'unanimità determina "*che la viabilità interrata deve essere progettata e realizzata, secondo la categoria di legge, con un franco netto minimo di 5,00 m.; la Città di Torino e la Regione Piemonte con specifico atto formale, dovranno recepire tale richiesta di modifica progettuale, verificando anche l'opportunità di rivedere gli impianti connessi*".
3. Di prendere atto che il Comune di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 01839/052 del 19.04.2016, trasmessa alla Regione Piemonte in data 20.04.2016 (acclarata al prot. n. 8804/XST002 del 21.04.2016) avente ad oggetto: "*Accordo di programma nella "zona urbana di*

*trasformazione denominata ambito 12.32 Avio Oval" - presa d'atto modifica progettuale in ragione del verbale del collegio di vigilanza del 11 novembre 2015 " ha, tra le diverse cose, stabilito:*

*"- di prendere atto delle decisioni del Collegio di Vigilanza dell'11 novembre 2015 che, in previsione che la viabilità interrata diventi un'arteria cittadina di libero accesso (cioè non soltanto destinata all'accesso ai parcheggi interrati) presa in gestione dalla Città con il rispetto del franco netto minimo di 5,00 m previsti dalla normativa vigente, ha determinato "che la viabilità interrata deve essere progettata e realizzata, secondo la categoria di legge, con un franco netto minimo di 5,00 m.; la Città di Torino e la Regione Piemonte con specifico atto formale, dovranno recepire tale richiesta di modifica progettuale, verificando anche l'opportunità di rivedere gli impianti connessi";*

*- di dare atto che, per quanto dettagliato nel presente provvedimento, la viabilità interrata delle "opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 Avio-Oval" (Z.U.T.)" di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 5 novembre 2009, rep. n. 15281 del 13.04.2010, dovrà essere realizzata con un'altezza netta minima di 5,00 m.;*

*- di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267".*

4. Di dare mandato agli uffici ed ai ruoli competenti, di procedere, per quanto dettagliato nelle premesse del presente provvedimento, e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, alla realizzazione della viabilità interrata delle "opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 Avio-Oval" (Z.U.T.)" di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 5 novembre 2009, rep. n. 15281 del 13.04.2010, con un'altezza netta minima di 5,00 mt. , procedendo:

° con la verifica della necessità di modificare l'Accordo di Programma sottoscritto in data 5.11.2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI spa, FS Sistemi Urbani srl, e, se del caso, con il compimento di tutti gli atti necessari per la modifica del medesimo AdP finalizzata alla variazione urbanistica al P.R.G vigente ed al rilascio del titolo abilitativo edilizio sostitutivo ai sensi dell'articolo 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

° con la redazione di una perizia di variante in corso d'opera per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni prescritte dal Comune di Torino;

° con ulteriori variazioni al progetto esecutivo d'appalto in ordine alla inderogabile necessità della realizzazione di nuove linee di fognatura bianca e nera a servizio provvisorio del Palazzo della Regione, dell'innalzamento altimetrico ed allungamento delle linee di fognatura bianca e nera definitive a servizio del Palazzo della Regione, della bonifica bellica dell'area oggetto di intervento, dello smontaggio delle opere realizzate per l'accesso provvisorio lato Via Farigliano, in ordine ai quali il Direttore dei Lavori ha stimato, nelle more della puntuale quantificazione nei quadri economici di progetto delle perizie suppletive e di variante da adottarsi al riguardo, un presunto incremento contrattuale, comprensivo pur anche della perizia suppletiva e di variante afferente il sopra rappresentato adeguamento dell'altezza netta minima della viabilità interrata, indicativamente pari a complessivi € 6.000.000,00.= o.f.e., quantificabile in un presunto incremento percentuale complessivo del 27%, (quindi oltre il quinto d'obbligo dell'importo contrattuale) a fronte del quale l'importo dell'opera risulterebbe rideterminabile in complessivi stimati € 26.500.000,00.= o.f.e..

5. Di stabilire che la spesa derivante dalle suddette variazioni al progetto esecutivo di gara, non possa superare l'importo stimato in presunti € 26.500.000,00.= o.f.e., importo ricompreso nella previsione di spesa d'appalto di € 34.217.108,70.=o.f.e. autorizzata con la Determinazione n. 1471 del 22.12.2009 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, di approvazione del Progetto Esecutivo delle opere e contestuale indizione di procedura di gara, ad evidenza pubblica e approvazione dei relativi atti di gara e trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui alle DD.G.R. n. 2-1519 del 04/06/2015 e n. 2-2703 del 29/12/2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)